

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 11 Numero 416 Genova, giovedì 29 ottobre 2015

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

UN VIAGGIO IN TAMIL NADU

di Franco Lovisolo

Lo scorso Luglio ho fatto visita all'ASSEFA in Tamil Nadu. Ho incontrato amici di vecchia data, ho conosciuto nuove persone e ho avuto modo di essere aggiornato sui progetti e sulla situazione generale in cui l'ASSEFA si trova a operare.

Ho potuto constatare l'evoluzione dei progetti ASSEFA sia sul campo che nel confronto diretto con i responsabili e la popolazione. Durante la mia permanenza inoltre si sono tenute importanti riunioni che l'ASSEFA aveva organizzato con i responsabili dei progetti operativi nelle varie regioni del Tamil Nadu, con i direttori delle Scuole di villaggio, con gli insegnanti e gli agricoltori.

Il programma scolastico



ASSEFA
ITALIAONG

In Tamil Nadu si sta assistendo a una progressiva e rapida privatizzazione del sistema scolastico. Una decina di facoltose e potenti famiglie stanno investendo in questo settore, che ritengono evidentemente remunerativo. La 'concorrenza', sia quantitativa che qualitativa, è quindi in aumento. Da parte sua, il Governo richiede requisiti sempre più restrittivi per mantenere l'idoneità alle scuole. Nel caso di scuole già esistenti, l'adeguamento alle richieste ministeriali comporta interventi di ristrutturazione degli edifici molto onerosi.

L'ASSEFA sta cercando di rendere i costi di gestione delle scuole più sostenibili avvalendosi di nuove risorse: sia incentivando il sostegno economico

dei genitori degli alunni e dei benefattori locali, sia utilizzando per le scuole il profitto ottenuto dalla vendita di prodotti agricoli o risultante dall'affitto di strutture di proprietà.

L'ASSEFA inoltre sta iniziando a mettere in pratica una razionalizzazione delle strutture scolastiche per ottimizzare i costi di gestione, ad esempio ospitando un maggior numero di alunni in alcune scuole.

Ad oggi sono 13.337 gli studenti che studiano nelle Scuole di villaggio Sarva Seva. L'ASSEFA si ripropone, con gli edifici scolastici presenti, di arrivare in tempi relativamente brevi ad accoglierne in totale 17.500 (dati tratti dall' Annual Report 2014/2015).

Il settore agricolo

Negli ultimi anni l'agricoltura indiana risente pesantemente di una situazione economica sbilanciata in favore del settore secondario e terziario. Si assiste a un progressivo abbandono delle attività agricole, alla vendita di terreni fertili, alla migrazione verso i centri urbani. Il margine di profitto per gli agricoltori è in genere assai ridotto. Esistono

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Un viaggio in Tamil Nadu	1	Musiki for lumuma	10
Il vecchio e il cane	2	Nel segno della vita: La sopravvivenza sul nostro pianeta	11
Un maledetto tradimento culturale	3		
Yemen: ospedale di MSF distrutto da attacchi aerei	4		
Giù le mani dai bambini	5		
Gli outfit delle celebrities vanno all'asta	6		
Convegno medico: Donazione degli organi	7		
"Cattive ragazze"	8	ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it	
Semi di Speranza Onlus: Cena di solidarietà	9	Il giorno di pubblicazione è il giovedì Gli arretrati: http://www.millemani.org/Chiamati.htm	

(Continua da pagina 1)

però agricoltori molto intraprendenti e preparati, che hanno avviato aziende di dimensioni medie e medio piccole in cui si praticano metodi di coltura innovativi e spesso l'agricoltura organica. L'ASSEFA è in contatto con alcune aziende del genere e le fa visitare a gruppi di agricoltori che aderiscono all'iniziativa del Farmers Renaissance Programme (Rinascita dei contadini).

Il programma per la 'Rinascita dei Contadini' si sta configurando sempre più come una rete di Centri per Agricoltori,

che hanno l'obiettivo di integrare l'allevamento degli animali e la gestione della terra e dell'acqua al fine di migliorare la produzione agricola. Attraverso questi Centri gli agricoltori che aderiscono al programma possono ricevere assistenza tecnica, seguire brevi corsi di formazione, ottenere piccoli prestiti finalizzati a interventi agricoli e zootecnici, partecipare a incontri tra agricoltori della medesima zona e di altre zone, visitare aziende agricole che adottano metodi innovativi. Sono stato accompagnato in diverse sedi di Farmers Centers.

In queste località l'ASSEFA ha incontrato gruppi di agricoltori e discusso con loro per considerare quali fossero le coltivazioni a loro dire più remunerative in questo momento (riso, varietà minori di miglio) per valutare la possibilità di organizzare la raccolta e la vendita dei prodotti collettivamente, evitando di servirsi di intermediari.

Gli impianti di acqua potabile

A seguito di un accordo tra ASSEFA e TATA Trust si è dato inizio all'installazione di 100 impianti per l'erogazione di acqua potabile a be-

ASSEFA Italia

O.N.G.

Sede: Via Roma

104,

18038 Sanremo

(IM)

tel/fax 0184.501459

e-mail:

segreteria@assefait

alla.org

neficio della popolazione dei villaggi delle campagne. Dieci di tali impianti sono già funzionanti e si prevede di metterne in funzione altri 15 per la fine dell'anno.

*Il Presidente di ASSEFA
Italia ONG*

Franco Lovisolo



A.P.T.E.B.A.®

ASSOCIAZIONE PET THERAPY E BIOETICA ANIMALE

ONLUS

Iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato della Liguria - Settore Educativo Cod. ED-GE-005-2008

Sede legale: Via Priv. O. Cecchini, 4/26 - 16035 Rapallo (Genova)

Tel. (+39) 340 71 41 327

www.pet-therapybioetica.org info@pet-therapybioetica.org

VIII CONVEGNO NAZIONALE

IL VECCHIO E IL CANE

PER NON PARLAR DEL GATTO E DEGLI ALTRI AMICI...

RAPALLO

14-15 Novembre 2015

Sala Congressi Hotel Europa

Via Milite Ignoto, 2

UN MALEDETTO TRADIMENTO CULTURALE

Scorrendo le pagine dei giornali, osservando le immagini in televisione, ascoltando le storie monche perché mal interpretate di tanti giovani che rimangono al palo, alcuni offesi, altri depredati della vita, traditi dall'alcol, dalla roba che leggera non è mai, dalla violenza elargita a piene mani, ho come l'impressione che stiamo confrontandoci disarmati e spaventati con una microsocietà quale l'adolescenza oramai conclamata a bullistica. Uno spazio e un tempo miseramente a parte di una macrosocietà che non intende prendere posizione né mettersi a mezzo, di traverso, sul riconoscimento inalienabile dei diritti e dei doveri di ognuno, sul valore del rispetto delle regole che tutelano ciascuno, risultando vere e proprie

salvavita dei più sfigati ma anche dei più gradassi e baldanzosi palestrati mentali.

Eppure ogni qual volta si presenta il prevaricatore di turno (che non è mai mio figlio ma il tuo), con i pugni, le offese, le umiliazioni in bella mostra, il montepremi del capro espiatorio che ingiustamente patisce le pene dell'inferno, calcio dopo calcio, silenzio dopo silenzio, alza irresponsabilmente la sua posta, come fa una stramaledetta slot machine, così facendo il gruppo si rafforza dentro quel territorio ben delimitato.

Non è storia da videogames, dei violenti scambiati per eroi, bensì è immagine della vergogna. Bulli crescono intorno a una equipe senza tanto tempo a disposizione, attraverso un giudizio espresso senza titolo,

con l'impossibilità a leggere più in là di un voto elargito a piene mani.

Prepotenti e sprinter dell'immediato bruciano le tappe nell'indifferenza, di una collettività certamente non complice, ma corresponsabile, quindi colpevole. Cosa ben grave, è assente il timore del dazio da pagare, perché nessuno parlerà, nella sfida scagliata senza troppi inciampi, tatuaggi invisibili di medaglie guadagnate sul campo, un potere riconosciuto, che assomiglia a una condanna senza appello. I bulli crescono e gli inseganti sopravvivono, i genitori indisturbati sono in gara per poter vincere il traguardo del benessere, ognuno gioca la propria partita evitando la fatica di un confronto, un comportamento incomprensibile soprattutto da parte di chi è persona pratica della lettura, dell'osservare e ascoltare, di chi annota, verifica, elabora strategie per tentare di sfiorare quelle note nascoste, importanti al punto da rimanerne emozionati.

Adolescenti contaminati travalicando il mito della trasgressione, impattano nella devianza, nel lancio senza paracadute, mentre la società si dibatte nelle norme poco condive, nel rigore e nella severità da usare chiara-

**Comunità
Casa del
Giovane**
Viale Libertà,
23 - 27100
Pavia - Tel.
0382.3814551
- Fax
0382.29630
Sede:
Via Folla di
Sotto, 19 -
27100 Pavia -
Tel.
0382.3814490
- Fax
0382.3814492
- cdg@cdg.it

mente per qualcun altro. Vittime e carnefici diventano carne da macello, c'è chi muore e c'è chi rimane oltraggiato per l'intera esistenza. Sono microcosmi di vita che dovrebbero fare preoccupare, perché con le malefatte perpetrate, prima o poi occorrerà farci i conti, nessuno è infallibile, e nessuno può pensare di continuare a fare il furbo impunito a spese del compagno più fragile.

E' davvero necessario che poli convergenti si incontrino e si confrontino: studenti, insegnanti, genitori, testimoni, esperti, per far nascere delle idee e aiutare a diventare adulti insieme, ben sapendo, che se uno solo di questi poli sarà messo in "fuorigioco", l'intero progetto è destinato a fallire.



YEMEN: OSPEDALE DI MSF DISTRUTTO DA ATTACCHI AEREI

Gli attacchi aerei compiuti lunedì sera [26-10-2015, n.d.r.] dalla coalizione guidata dall'Arabia Saudita nello Yemen settentrionale hanno distrutto un ospedale supportato dall'organizzazione medico umanitaria Medici Senza Frontiere (MSF).

Il piccolo ospedale del distretto di Haydan, nella provincia di Saada, è stato colpito da diversi raid aerei dalle ore 10.30 di lunedì sera. Il personale ospedaliero e due pazienti sono riusciti a fuggire prima dei successivi attacchi che sono andati avanti per due ore. Un membro del personale è stato leggermente ferito durante la fuga. Ora che l'ospedale è distrutto, almeno 200.000 persone non hanno più accesso a cure mediche salvavita. "Questo attacco è un

altro esempio del completo disprezzo dei civili in Yemen, dove i bombardamenti sono ormai all'ordine del giorno", dichiara Hassan Boucenine, capo missione di MSF in Yemen.

Il bombardamento di civili e ospedali è una violazione del diritto internazionale umanitario e MSF chiede alle forze della coalizione di spiegare le circostanze dell'attacco a Haydan. Le coordinate GPS dell'ospedale erano state regolarmente comunicate alla coalizione guidata dall'Arabia Saudita, e il tetto della struttura era chiaramente identificabile grazie al logo di MSF.

"Dodici ore dopo l'attacco aereo, si vedeva ancora il fumo uscire dalla struttura", racconta Miriam Czech, coordinatore di progetto per MSF a Saada. "La degenza, l'ambulatorio, il reparto

maternità, il laboratorio e il pronto soccorso sono tutti distrutti. Era l'unico ospedale ancora funzionante nella zona di Haydan".

MSF ha iniziato a supportare l'ospedale a maggio. Da allora, sono stati assistiti circa 3.400 pazienti, con una media di 200 feriti di guerra al mese ricoverati al pronto soccorso.

"Lo Yemen è in una guerra a tutto campo, in cui la popolazione bloccata dalla parte sbagliata è considerata un obiettivo legittimo", prosegue Hassan Boucenine. "Mercati, scuole, strade, ponti, camion che trasportano generi alimentari, campi sfollati e strutture sanitarie sono state bombardate e distrutte. E le prime vittime sono proprio i civili".

La priorità di MSF è di ripristinare una nuova struttura sanitaria il pri-

MEDICI
SENZA
FRONTIERE
ITALIA
Via
Magenta, 5
- 00185
Roma
Tel 06
88806000 -
Fax 06
88806020

ma possibile, per garantire alla popolazione di Haydan l'assistenza medica di cui ha bisogno.

L'ospedale di Haydan distrutto dal raid aereo era una delle due strutture sanitarie gestite da MSF nel governatorato di Sa'ada. Equipe di MSF lavorano ancora nell'ospedale Al-Jumhori a Sa'ada dove ogni settimana vengono ricoverati circa 250 pazienti di emergenza ed eseguiti circa 80 parti a settimana oltre a interventi chirurgici salvavita. In Yemen, MSF lavora in otto governatorati Yemen (Sana'a, Saada, Aden, Taiz, Amran, Al-Dhale', Ibb e Hajja). Dall'inizio della crisi in Yemen nel marzo 2015, MSF ha curato più di 15.500 feriti di guerra e continua a fornire anche servizi sanitari non di emergenza.



IL "BLOCKBUSTER" DEGLI ANTIDEPRESSIVI PER MINORI PUO' STIMOLARE SUICIDI TRA BAMBINI E ADOLESCENTI

Nell'assordante silenzio di molti specialisti, la più autorevole rivista medica del mondo conferma i sospetti di parte della comunità scientifica: a fini di business, la multinazionale farmaceutica Glaxo aveva alterato i dati sullo psicofarmaco. Appello al Ministro Lorenzin: serve un registro per monitorare queste prescrizioni.

La recente revisione sistematica [Joanna Le Noury, John M Nardo, David Healy, Jon Jureidini, Melissa Raven, Catalin Tufanaru & Elia Abi-Jaoude, «Restoring Study 329: Efficacy and harms of paroxetine and imipramine in treatment of major depression in adolescence»] promossa dalla più autorevole rivista medica del mondo non lascia spazio a dubbi: i dati che finora hanno giustificato la prescrizione a bambini e adolescenti del potente antidepressivo a base di paroxetina – usato anche in Italia – erano stati falsati dal produttore, la multinazionale farmaceutica GSK – GlaxoSmithKline, e quella molecola è "inefficace e pericolosa". Lo studio cosiddetto "329" [lo studio contestato è *Efficacy of paroxetine in the treatment of adolescent major depression: A randomized,*

controller trial. JAACAP, 2001, 40, 7: 762-772, di Martin B. Keller e altri] era stato pubblicato nel 2001, a firma di 22 ricercatori, e originariamente pareva confermare l'appropriatezza d'uso per questa molecola nei casi di depressione. In realtà la ricerca fu redatta da Sally K. Laden, una ghostwriter pagata dalla casa farmaceutica che aveva finanziato la ricerca allo scopo di dimostrare l'efficacia della molecola. Ci sono voluti poi 14 anni – e la tenacia di validi ricercatori – per ribaltare i risultati dello studio, e dimostrare che la paroxetina aumenta il rischio di suicidio per i minori che la assumono. "Dopo lo studio n° 329 del 2001, le vendite della paroxetina e di altri SSRI subirono una fortissima impennata, grazie anche a prescrizioni di medici generici e pediatri, con il risultato che molti adolescenti subirono effetti negativi e alcuni morirono. La paroxetina divenne l'antidepressivo più venduto, con guadagni per centinaia di milioni di dollari e più di due milioni di ricette emesse ogni anno per i soli bambini e adolescenti", ha commentato[3] Paolo Migone, Medico specializzato in Psichiatria in Italia e in USA[4]. "Mentre la Glaxo continuava a utilizzare lo

studio 329 come dimostrazione dell'efficacia e sicurezza della paroxetina – prosegue Migone – già nel 2004 la Procura Generale di New York denunciò la multinazionale per frode contro i consumatori per aver contraffatto i dati e diffuso informazioni false. La causa si concluse con un accordo: la GSK doveva pagare 2,5 milioni di dollari di sanzione e si impegnava a pubblicizzare sul suo sito internet i dati effettivi dello Studio 329. Successivamente, anche il Dipartimento di Giustizia americano denunciò la GSK per truffa nei confronti di Medicare e Medicaid – le principali agenzie assicuratrici pubbliche che finanziano la Sanità in America – in quanto aveva diffuso affermazioni false o fraudolente. La GSK si dichiarò colpevole e accettò di pagare 3 miliardi di dollari – conclude Migone – ovvero la multa più alta comminata a una azienda farmaceutica nella storia americana". La Glaxo fu allora definitivamente obbligata a rendere noti i dati relativi alla paroxetina, "Ma lo fece a modo suo" – commenta Luca Poma, giornalista membro dell'Unione Nazionale Medico-Scientifica d'Informazione e portavoce nazionale di "Giù le Mani dai Bam-

bini"®, il più rappresentativo comitato italiano per la farmacovigilanza pediatrica

[www.giulemanidaibambini.org]: "La multinazionale pubblicò infatti oltre 77.000 pagine di resoconti clinici visibili solo in remoto a video, senza che i file potessero essere scaricati o stampati. Una scelta ridicola e aggiungo anche dannosa sia dal punto di vista reputazionale che sostanziale: di fatto questi manager intralciarono deliberatamente le verifiche scientifiche, danneggiando la salute di bambini e adolescenti pur di continuare a fare soldi". Il team guidato dal professor Jon Jureidini presso l'Università di Adelaide ha successivamente identificato lo studio finanziato da Glaxo come un esempio di un processo autorizzativo da rivedere, e utilizzando documenti in precedenza riservati ha rianalizzato i dati originali e ha scoperto che i dati all'epoca forniti dalla casa farmaceutica erano fortemente fuorvianti, e che il pericolo per i minori che utilizzano questo psicofarmaco è " clinicamente significativo".

[[link diretto: www.bmj.com/content/bmj/351/bmj.h4320.full.pdf](http://www.bmj.com/content/bmj/351/bmj.h4320.full.pdf)]

L'articolo pubblicato ora sul BMJ – reso accessibile a tutti senza restrizioni, in virtù dell'assoluta importanza del tema

(Continua a pagina 6)



Giù le Mani dai Bambini

la più rappresentativa campagna di farmacovigilanza pediatrica in Italia

PRESS EDITION

(Continua da pagina 5)

trattato – è accompagnato da un editoriale di Fiona Godlee, editor-in-chief del BMJ, da un duro intervento di Peter Doshi, editor del giornale, e da altri contributi tra i quali un editoriale di David Henry e Tiffany Fitzpatrick e una ricerca di Ingrid Torjesen sull'aumento di crimini violenti nei giovani che assumono farmaci antidepressivi SSRI, cioè gli "inibitori selettivi del re-uptake della serotonina", categoria farmacologica cui appartiene sia la paroxetina – commercializzata come "Paxil" o "Serotax" – che l'altrettanto tristemente famoso "Prozac",

a base di fluoxetina. "Ciò che sconcerta di più – prosegue Poma – è l'assordante silenzio di una parte significativa della neuropsichiatria infantile, anche italiana: risultati così sconcertanti – e per certi versi sconvolgenti – non hanno meritato neanche una dichiarazione da parte del SINPIA, la società scientifica che raggruppa gli specialisti in disturbi mentali dei minori; anche l'Istituto Mario Negri tace, sul loro sito neanche un comunicato; stesso dicasi dello Stella Maris, come della maggior parte dei centri più attivi nella somministrazione di psicofarmaci ai bambini nel nostro paese. D'al-

tra parte non stupisce: all'associazione gemella del SIMPIA in USA, l'American Academy of Child and Adolescent Psychiatry, è stato chiesto per anni di ritrattare lo studio 329, ma inutilmente. Tutte queste realtà dovrebbero vigilare sulla salute mentale dei più piccoli. Dovrebbero, appunto – conclude Poma – mai condizionale fu più appropriato.

"Giù le Mani dai Bambini"® ha lanciato un appello al Ministro della Salute Beatrice Lorenzin, da sempre molto sensibile al tema del diritto alla salute dell'infanzia, affinché valuti l'istituzione di un registro per il controllo e monitoraggio delle

Per media relations, approfondimenti, interviste, ecc. si prega contattare il Portavoce Nazionale Luca Poma:
portavoce@giulemanidaibambini.org
+39 337415305

somministrazioni di antidepressivi ai minori, molto diffusi anche in Italia, come già in vigore per gli psicofarmaci per i bimbi iperattivi.

GLI OUTFIT DELLE CELEBRITIES VANNO ALL'ASTA

Sogni un matrimonio da favola e di indossare un abito da sogno come quello di Laura Chiatti nel film "Io che amo solo te" ?

Il rosso è il tuo colore preferito e sei alla ricerca di un accessorio cool e alla moda per catturare l'attenzione, proprio come Elena Santarelli ?

Non resisti alla comicità di Carlo Verdone e la musica di Tiziano Ferro ?

Collegati al sito www.charitystars.com e aggiudicati la possibilità di ottenere gli oggetti dei tuoi beniamini. Lo shopping, si sa, fa bene all'umore e può essere altresì uno strumento per sostenere cause importanti.

È con questo spirito che Charity Stars, la piattaforma benefica di aste online, ha messo all'incanto il fantastico abito nuziale della stilista Francesca Piccini, indos-

sato dalla protagonista del nuovissimo film di Marco Ponti. E ancora una preziosa borsa Ladylike Mini di Badura in anguilla; un paio di Persol indossati da Carlo

Verdone nel film "Sotto una buona stella" e la felpa di Tiziano Ferro indossata e autografata nel video "Lo Stadio".

La somma ricavata dalla vendita degli oggetti sarà devoluta a diverse associazioni, scelte direttamente dalle celebrities coinvolte: **Strawberry Fields, ADISCO, l'Associazione Donatrici Italiane Sangue e Cordone Omelicale, A.G.O.P. Onlus e Terre des Hommes.**



Contattaci
Vip4Charity Srl
Via Serafino dell'Uomo 7
20129 - Milano (MI)
Telefono +39 02 49762138
info@charitystars.com
P.IVA
08000930969



Sabato 31 ottobre 2015 - ore 15,00
Auditorium Cassa di Risparmio di Bra

CONVEGNO MEDICO Donazione degli organi

INTRODUZIONE

Bruna Sibille - Sindaco di Bra
Valter Mione - Presidente Aido Piemonte
Gianfranco Vergnano - Presidente Aido Provinciale di Cuneo

MODERATORE

Valter Manzone - Giornalista de „La Stampa“

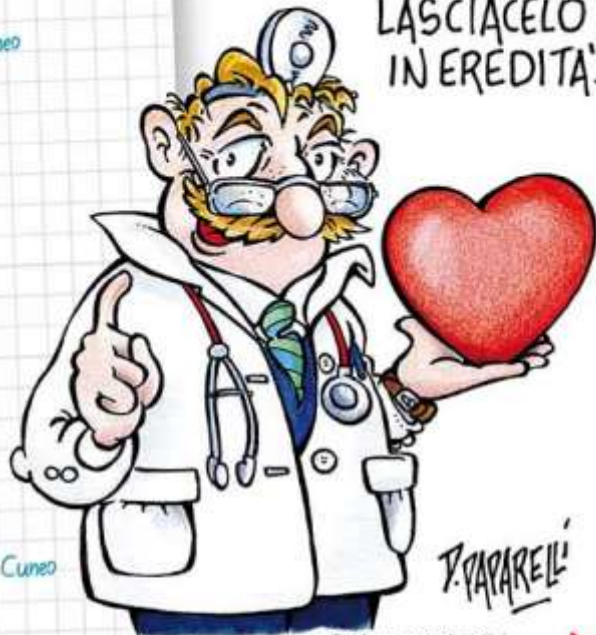
RELATORI

Dott.ssa Anna Guermani
Responsabile Coordinamento Regionale dei prelievi
Dott. Raffaele Potenza
Responsabile Coordinamento Regionale dei prelievi

TESTIMONIANZE

Giorgia Benusiglio
Ospite anche al programma televisivo  Rai 2
Marco Actis Grosso - Vice Presidente Provinciale Avis Cuneo
Tommaso Allocco - Presidente Fidas Gruppo di Bra
Enrico Bertolino - Vice Presidente Acti Nazionale
Giovanni Giaccone - Presidente Aido Gruppo Comunale di Santena
Anna Malanot - Admo Peperoncino Running
Valentina Mondino - Presidente AITF delegazione di Cuneo
Manuela Rolle - Presidente TPA Associazione Trapiantati di Polmoni + Amici

...SEI UNA PERSONA DI
BUON CUORE...? ALLORA
LASCIACELO
IN EREDITA'!!



Partner organizzativi



ore 20,45
Concerto



Iniziativa realizzata grazie al CSV Società Solide

LE ASSOCIAZIONI - USCIAMO DAL SILENZIO - SOCIETÀ PER AZIONI POLITICHE DI DONNE



in collaborazione con

Biblioteca Carlo Mereta
Scuola Media "Don Milani-Colombo"
Museo Luzzati

• PRESENTANO LO SPETTACOLO •

CATTIVE RAGAZZE

15 STORIE DI DONNE AUDACI E CREATIVE



Giovedì 5 novembre ore 21 Teatro dell'Archivolto piazza Modena 3

Venerdì 6 ore 9 incontro con l'autrice presso "Biblioteca Carlo Mereta" Scuola Media "Don Milani-Colombo"

Venerdì 6 ore 17 presentazione pubblica del libro con l'autrice
Assia Petricelli
al Museo Luzzati Area del Porto Antico, 6



con il Patrocinio e la partecipazione finanziaria del
Comune di Genova Municipio I Genova Centro Est"





Semi di Speranza Onlus

P.za P. Enrico Mauri 1 –Sestri Levante
Codice fiscale n. 900 568 10105



Sei invitato alla

Cena di solidarietà

*un sostegno per... chi
non ha da mangiare*

Venerdì 27 novembre 2015

dalle ore 19 alle ore 22

al Ristorante/pizzeria **Conte Max**

Lungomare Sestri Levante

Per prenotare:

Cristina (Conte Max)
tel. **328 673 5566**

M. Pia (Semi di Speranza
onlus) tel. **347 4372260**

A scelta:

- *Menù di pizzeria*

*Pizza + dolce + bibita
o birra = 15 euro*

oppure

- *Menù di pesce*

*Spaghetti mare + fritto
misto + dolce + acqua e
1/4 vino = 23 euro*

**Puoi inviare la tua
offerta a Semi di Speranza onlus sul conto corrente
postale n. **931 41 687****

IBAN: IT 02 M 07601 01400 0000 93141687

(le offerte sono deducibili dai redditi)



L'Associazione La Quaglia in Paradiso presenta:

MUSIKI FOR LUMUMA

Spettacolo

comico-drammatico musicale e cabarettistico

con Garza & Cerotti Blues Band, New I.N.P.S.,
Teatro del Rimedio e altre sorprese

per finanziare
il Reparto maternità
a Lumuma (Tanzania)

INFO: www.amicidilumuma.org
Aldo Bianco 338 3221182 Angelo D'Auria 366 5200243

Programma della serata:

h. 20 Aperitivo di Benvenuto
Mostra artigianato e
paniere di Lumuma
h. 21 Inizio spettacolo

Venerdì
20
Novembre

h. 20
Auditorium Carlo Levi
V.le Radich, 4 - Grugliasco (TO)
Ingresso su invito



Nel segno della vita: la sopravvivenza sul nostro pianeta



Opera di
Francesca Ghizzardi

Mostra di arte realizzata tramite il recupero dei materiali

Organizzata dalla associazione culturale la Tela in collaborazione con
l'ufficio per la Vita sociale, lavoro, giustizia, pace e salvaguardia del creato
della Diocesi di Genova

Santa Maria di Castello
dal **2** al **15** novembre **2015**
Genova
orario 9-13 15-18



Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

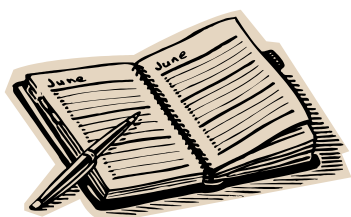
Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non ingannate mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)